



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RCIS026005: IST. DISTR.SUP."U.BOCCIONI/FERMI"

**Scuole associate al codice principale:**

RCRA026026: IPA SEZ. ASS. I.I.S. BOCCIONI-FERMI

RCRC026025: IPSCT SEZ. ASS. I.I.S. BOCCIONI/FERMI

RCRI02601R: IPSIA SEZ. ASS. I.I.S. BOCCIONI-FERMI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I risultati scolastici, considerate anche le implicazioni dettate dall'emergenza pandemica, sono migliorati per cui non ci sono concentrazioni di studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi con scarso rendimento. Parimenti risultano diminuiti i debiti formativi. Qualche relativa concentrazione si registra nelle seguenti discipline: italiano e, matematica. L'istituto, comunque, punta a proseguire nell'ulteriore miglioramento dei risultati scolastici monitorando gli esiti dei test d'ingresso e adottando conseguenti interventi didattico/formativi e di potenziamento per recuperare gli esiti insoddisfacenti e implementare le eventuali eccellenze che dovessero emergere. Rari i casi di abbandono. I casi di trasferimento degli studenti in uscita, sono ampiamente compensati dai trasferimenti in entrata.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda le fasce di voto all'Esame di Stato, gli studenti si distribuiscono in massima parte tra le fasce di voto 60 e 70. Dal confronto con i dati dei riferimenti territoriali il dato risulta insoddisfacente. Gli esiti insoddisfacenti sono da ascrivere a mancata frequenza. A questo proposito tra gli interventi previsti puntano a un recupero motivazionale, continui contatti con le famiglie, colloqui individuali anche di orientamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore in riferimento ad alcuni anni di corso. I casi di trasferimento degli studenti in uscita, sono ampiamente compensati dai trasferimenti in entrata. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in pressochè tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

**CLASSI SECONDE** Il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano (media del punteggio percentuale) e', globalmente, in linea con il punteggio delle classi seconde con background familiare simile, degli istituti professionali e statali, della Calabria e dell'Italia e superiore rispetto alle scuole del Sud e delle isole. Il livello nella prova di matematica e' mediamente superiore di p 6 rispetto ai punteggi delle scuole di tutti i riferimenti territoriali, per tre classi. Si registra, altresì, variabilità all'interno della stessa classe del 92,4% in italiano e del 95% in matematica. Sono, pertanto, rappresentati, nella stessa classe tutti i livelli di apprendimento

**CLASSI QUINTE** Il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di matematica (media del punteggio percentuale) e', per quattro classi, superiore al punteggio delle classi quinte con background familiare simile, degli istituti professionali e leFP statali della Calabria e del Sud e delle isole e dell'Italia. I risultati nella prova di inglese reading registrano una media del punteggio mediamente superiore rispetto alle classi quinte degli istituti professionali e leFP statali della Calabria e del Sud e delle isole, per 2 classi

## Punti di debolezza

**CLASSI SECONDE** La percentuale di alunni collocati nel livello di competenza 1 e 2 per italiano e per matem e' alta: 70,7%. La variabilità dei punteggi Istituti Professionali e leFP Statali-Scuola secondaria di II grado, tra le classi, e' del 7,6% in italiano e del 5% di matematica

**CLASSI QUINTE** Nella prova di Italiano le classi raggiungono un livello di apprendimento inferiore mediamente di -- 9,5 p rispetto alle classi quinte con background familiare simile, degli istituti professionali e leFP statali, della Calabria, del Sud e delle isole e dell'Italia. Nella prova di matem una classe raggiunge un livello di apprendimento inferiore mediamente di -24,8 p rispetto alle classi quinte con background familiare simile, degli istituti prof e leFP statali, della Calabria, del Sud e delle isole e dell'Italia. Nel reading si registra una media del punteggio che si attesta per una classe, al livello preB1, per l'88,9%, particolarmente con riferimento al punteggio nazionale. Si registra una variabilità tra classi parallele per l'italiano del 25,3%, per matematica del 30,8%, per inglese reading del 32,1%, per inglese listening del 18,8%. Tale variabilità, sia per le seconde che per le quinte, potrebbe derivare dall'eterogeneità nella composizione delle classi e dal congruo numero di alunni con BES, presenti in quasi tutte le classi.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, superiore per alcune classi, inferiore per alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella prova di italiano delle classi quinte. I risultati nella prova di inglese listening registrano una media del punteggio che si attesta per molti studenti a livello pre B1, particolarmente con riferimento al punteggio nazionale . La scuola professionale e' ancora percepita come il rifugio di chi ha scarsa motivazione allo studio e/o come una scelta spesso attuata dopo il fallimento di altri percorsi formativi.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Competenze acquisite: A)Competenza imprenditoriale (capacita' di cogliere le opportunita' in contesti diversi; B)Competenza digitale (sviluppare l'interesse per le tecnologie digitali); C)Competenza in materia di Cittadinanza (essere capaci di agire da cittadini responsabili); D)Competenza multilinguistica (conoscenza dell'importanza della variabilita' dei linguaggi ).Abilita' acquisite: A)abilita' comunicative e organizzative; applicare la metodologia del problem solving in relazione a contesti diversi.Lo spirito di iniziativa e imprenditorialita' negli istituti professionali rappresentano un obiettivo prioritario per permettere agli studenti una maggiore consapevolezza del contesto professionale e delle opportunita' offerte. B)applicare le conoscenze relative alle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri;C)applicare le regole della comunita' nel rispetto di se' stesso,degli altri edell'ambiente; esercizio consapevole dei diritti e doveri del cittadino;applicazione dei regolamenti scolastici. D)applicare le conoscenze per aprirsi a nuove culture e apprezzarne la diversita'. Livelli raggiunti:nel complesso intermedi (lo studente, svolge compiti in situazioni note, compiendo scelte consapevoli in relazione alle abilita'

### Punti di debolezza

Relativamente alla competenza "Imparare a imparare" il processo volto all'acquisizione della relativa abilita' e' in corso di realizzazione e successivo sviluppo. Permangono carenze diffuse relativamente alla competenza alfabetica funzionale.



acquisite). Strumenti utilizzati: compito di realtà, griglia di osservazione e rubrica valutativa. Criteri comuni: valutazione collegiale del Consiglio di classe (rubrica valutativa

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione a una serie di competenze chiave europee sviluppate dall'Istituto e osservate dai docenti in classe secondo criteri comuni. Relativamente al triennio precedente la scuola la scuola registra un miglioramento nelle competenze trasversali di cittadinanza, imprenditoriali e multilinguistiche a cui riserva particolare attenzione anche mediante progetti ad hoc realizzati.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Tenuto conto della specificità dell'istruzione professionale e del contesto di riferimento dell'utenza, la percentuale degli studenti inserita nel mondo del lavoro o in procinto di esserlo (abilitazioni professionali conseguite all'interno dell'istituto con relativa commissione rappresentativa degli Ordini professionali e della Regione Calabria) può essere considerata soddisfacente in special modo relativamente a alcuni specifici indirizzi. Infatti la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta per due terzi superiore alla media nazionale, regionale e della provincia. In ogni caso gli studenti che proseguono gli studi, anche se inferiori alle medie sopradette, registrano risultati positivi (trend dell'ultimo triennio). La maggior parte degli alunni del secondo anno ottiene risultati mediamente in linea con la media regionale in alcune discipline.

### Punti di debolezza

La mancata prosecuzione degli studi è, in larga parte, determinata dall'effetto scuola negativo; cioè il contesto sociale di appartenenza degli studenti nonché la precarietà occupazionale delle famiglie determina la necessità di supportare il reddito familiare con un'occupazione a breve scadenza. La maggior parte delle classi ottiene risultati nelle prove INVALSI di italiano di poco inferiori rispetto alle classi quinte con background familiare simile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene in alcune discipline delle prove INVALSI risultati superiori a quelli medi regionali. In una disciplina di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore per due terzi alla percentuale media nazionale, regionale, provinciale



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato un curriculum d'istituto articolato in discipline dell'area generale e in quelle d'indirizzo tenendo conto di una serie di implicazioni quali: a) le direttive nazionali; b) il contesto di riferimento; la specificità dell'istruzione professionale caratterizzata, tra l'altro, dalle relazioni costruite e mantenute, nel tempo, con il territorio. Esso è stato redatto anche con lo scopo di migliorare le criticità relative alle prove standardizzate nazionali e rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno secondo strategie di inclusione e valorizzazione della persona (personalizzazione didattica). La verticalizzazione dello stesso, consente di stabilire i traguardi di competenze al termine di ogni anno scolastico, a conclusione dell'obbligo scolastico e alla fine del quinquennio di studi. I medesimi traguardi sono valutati mediante rubriche ad hoc predisposte. Le conoscenze, abilità e competenze che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono relative ai seguenti ambiti: umanistico, linguistico, scientifico, socio-economico e per la legalità, laboratoriale, disagio scolastico, piano digitale. Tra i soggetti coinvolti: il MOCI e la rete costituita da "Alleanze educative". Relativamente alla specificità degli indirizzi di studio esperti esterni afferenti al mondo

### Punti di debolezza

I processi chiave vengono condivisi non sempre in maniera univoca. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione è, a volte, prerogativa dei docenti di uno stesso indirizzo di studi. Le valutazioni sommative delle prove tradizionali sono, per alcune discipline, in numero più elevato rispetto alle prove strutturate.



delle occupazioni e dell'imprenditoria (es. ANPAL, Student Lab, rete e-Mobility). Inoltre l'Istituto e' sede accreditata per la certificazione di lingua inglese "Trinity" e per il rilascio di certificazioni informatiche (AICA). Gli aspetti del curricolo che favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee sono legati al curricolo di educazione civica, a una programmazione per competenze trasversali, alla destrutturazione del gruppo "classe" in gruppi di livello interni alla stessa, ad attivita' di orientamento. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere mediante il sito web (PTOF sezione allegato alla didattica), l'applicativo Argo, la condivisione delle programmazioni disciplinari e di classe. Progettazione didattica: le strutture di riferimento sono il Collegio dei docenti, i dipartimenti, i Consigli di classe. Operano mediante riunioni periodiche. La modulistica e' comune anche relativamente ai PEI e ai PDP. In riferimento al curricolo definizione delle competenze di settore per indirizzi. Nel corso dell'anno scolastico i docenti riorientano la programmazione adattandola alle esigenze degli alunni e verificando la corrispondenza tra programmazione e risultati. Valutazione: prove d'ingresso e finali in tutte le discipline, rubriche di valutazione (tutto l'anno). Educazione civica: griglie di osservazione e relativa rubrica di valutazione, compito di realta' (UDA). Griglie di valutazione delle prove scritte comuni. Prove



strutturate disciplinari nelle classi e.  
Progettazione di interventi didattici di potenziamento e/o recupero durante l'anno e nel periodo est

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano, nel complesso, una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una certa relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati da un certo numero di docenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Sul piano organizzativo e per rispondere alle richieste dell'utenza, i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti sono calibrati in orario curriculare ed extracurriculare, usufruendo regolarmente non solo delle aule tradizionali, ma anche dei laboratori, di aule multimediali e di aule ad hoc attrezzate per studenti diversamente abili. La relativa gestione viene espletata in sinergia tra le diverse figure di coordinamento (coordinatori di dipartimento, di classe, funzioni strumentali, referente disabilità, aggiornamento delle dotazioni a cura dell'animatore digitale). Gli spazi sopra descritti, vengono regolarmente fruiti in entrambe le sedi. Le dotazioni tecnologiche della scuola, implementate nell'ultimo periodo, vengono utilizzate in un'ottica multidisciplinare e per competenze. La loro gestione, oltre che ai tecnici e all'animatore digitale, è affidata, nella quotidiana attività didattica/formativa, ai singoli docenti e agli insegnanti tecnico/pratici. La flessibilità dei tempi e degli spazi, permette l'applicazione di metodologie diversificate e individualizzate in relazione a contesti diversi anche problematici. Tra le metodologie promosse dalla scuola: didattica laboratoriale, cooperative learning, gruppi di livello, problem solving, Tali metodologie sono

### Punti di debolezza

La mancanza di risorse non permette l'acquisto di dotazioni per alcuni laboratori. Solo alcuni docenti privilegiano la didattica tradizionale. Limitatamente a un numero esiguo di studenti si registrano relazioni più difficili con conseguenti provvedimenti restrittivi quali note e/o sospensioni. Ciò nonostante le strategie dialogiche poste in essere quali: convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico, colloqui delle famiglie con i docenti e degli alunni con i docenti. L'istituto presta particolare attenzione nei casi di frequenza irregolare coinvolgendo le famiglie anche attraverso comunicazioni formali, ma in diversi casi gli effetti non sono del tutto positivi. Parimenti l'ingresso alla 2<sup>a</sup> ora, pur se regolamentato, registra casi di reiterazione.



applicate mediante attività quali: a) lezione dialogata abbinata a un metodo induttivo; b) discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze; c) scoperta guidata; d) attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio delle capacità. Per quanto riguarda le metodologie specifiche per l'inclusione, vengono privilegiate quelle legate alla relazione dialogica/affettiva (per garantire la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali) con conseguenti attività individualizzate e di piccolo gruppo. Diverse le occasioni di confronto diluite durante l'intero anno scolastico: riunioni di dipartimento, consigli di classe, incontri con funzione strumentali di riferimento, briefing periodici tra docenti anche di classi e/o indirizzi diversi. Le relazioni tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti sono, nel complesso, da considerarsi positive come pure le relazioni tra i docenti. Le attività promosse per creare un buon clima relazionale sono improntate al dialogo tra le diverse parti. Le azioni promosse dalla scuola in presenza di comportamenti problematici da parte degli studenti sono coerenti alla dimensione dialogica e relazionale. In particolare: a) condivisione di regole di comportamento supportate dalla lettura e commento dei regolamenti scolastici; b) attività legate al curriculum di educazione civica; c) progetti di educazione alla legalità e convivenza civile. Tali azioni hanno limitato, nel complesso, i comportamenti



problematici come si evince dal progressivo miglioramento dei voti di condotta registrato nel corso del triennio 2019/22.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Attività di inclusione Azioni  
L'inclusione è uno dei punti di attenzione dell'Istituto. Viene svolto un lavoro puntuale di disamina delle documentazioni presentate e conseguenti esigenze didattiche e organizzative. La comunicazione con le famiglie è curata in modo attento e con disponibilità. Sono promosse attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti. Ricadute: qualità dell'integrazione sociale all'interno della stessa classe e tra classi diverse; miglioramento delle relazioni studente/studente e studente/docente. È effettuata la personalizzazione degli apprendimenti con adattamento di verifiche; Sono svolte attività di sensibilizzazione e valorizzazione di ogni individualità; l'assetto didattico è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale del Progetto formativo individuale, redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Anche per gli alunni stranieri è prevista la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato mirato al recupero dello svantaggio linguistico; viene, altresì, attivato un percorso di Italiano L2 con i mediatori culturali del MOCI;

### Punti di debolezza

Attività di inclusione Azioni: I PCTO specifici per gli studenti con disabilità con PEI differenziato, per l'acquisizione di competenze che consentano loro di muoversi in piena autonomia nel contesto sociale sono, in taluni casi, poco realizzati, a causa della gravità della minorazione  
Modalità di lavoro: La partecipazione delle famiglie nell'attuazione dei processi di inclusione è limitata. La partecipazione dei docenti curricolari a percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni disabili è limitata. Strumenti: Manca un Ambiente di apprendimento per alunni con autismo (aula "morbida", aula multisensoriale). Recupero e potenziamento: Nel lavoro d'aula la numerosità degli alunni con disabilità, in talune classi, determina che l'attenzione venga posta maggiormente sulle situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari. Nella scuola è presente, altresì, un certo numero di alunni di etnia Rom che, oltre allo svantaggio socio-economico e linguistico, presentano anche una resistenza psicologica all'integrazione e l'inclusione. L'elevato numero di docenti di sostegno precari non garantisce la continuità che sarebbe necessaria agli studenti più fragili.



l'attività si svolge in orario curricolare e si realizza attraverso: Attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura. Attività per l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, con utilizzo di strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. Modalità di lavoro: costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione. Gli obiettivi del PEI sono individuati sulla scorta dell'osservazione sullo studente rispetto alle dimensioni della relazione, dell'interazione e della socializzazione; della comunicazione e del linguaggio; della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Strumenti: Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione. Monitoraggio degli obiettivi del PEI e' effettuato all'interno dei gruppi di lavoro. PEI e' verificato con incontri periodici dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione. Recupero e potenziamento: Individuazione di studenti meritevoli o in forte difficoltà sulla scorta di test di ingresso e finali, dati sulla rilevazione nazionale degli apprendimenti, con attenzione a quelli degli studenti con fragilità di apprendimento e con potenziale rischio, forniti da INVALSI; cura del percorso scolastico di tutti gli studenti e adozione di tutte le strategie di personalizzazioni più idonee per garantire ad ognuno il



successo formativo Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola programma percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici talora di difficile realizzazione per le particolari minorazioni di singoli allievi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, promuove percorsi che favoriscono la transizione ed il raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra tipologie di scuole diverse (passerelle), per garantire la continuità educativa e formativa, con apprezzabili risultati. Questi ultimi sono il frutto di una efficace attività di orientamento sia un ingresso (rivolta agli allievi delle terze medie), sia in uscita (rivolta agli studenti del quinto anno dell'Istituto) con la quale, da una parte, si socializzano le possibilità formative messe a disposizione dal nostro Istituto per gli alunni in ingresso, dall'altro le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro in relazione ai vari indirizzi presenti nella scuola, per gli alunni in uscita. In quest'ultimo caso gli studenti, attraverso incontri programmati con esperti del settore, sono stimolati a scoprire le proprie inclinazioni e a fare scelte il più possibile coerenti con le proprie aspirazioni e capacità. A tal proposito la scuola realizza, per entrambi i plessi, percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali attraverso Convenzioni e Protocolli di intesa con le Associazioni di categoria e Imprese locali. Per gli alunni di terza media, invece, promuove e organizza incontri e visite dei locali e dei laboratori e Open Day con le famiglie,

### Punti di debolezza

Non sempre costante risulta essere la condivisione, con i docenti delle scuole medie, di progetti finalizzati allo sviluppo di azioni che possano promuovere la continuità educativa, con la definizione delle competenze attese in ingresso e con le strategie da porre in essere per prevenire gli abbandoni scolastici. È necessaria, inoltre, l'implementazione delle azioni di monitoraggio finalizzate al controllo dei risultati degli studenti nella fase di transizione tra cicli di studio. Altresì non è adeguatamente strutturato un sistema di controllo capillare che si riferisca all'Istituto nella sua globalità, relativo al monitoraggio dell'andamento degli studenti nel post diploma e cioè nell'inserimento nel mondo universitario (con i relativi risultati) o lavorativo.



per illustrare i vari percorsi offerti dall'Istituto e favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi più rispondente alle inclinazioni e aspirazioni dei propri figli. Nell'ambito del PCTO, la scuola stipula un elevato numero di Convenzioni con Imprese, Associazioni ed Enti disponibili ad accogliere gli studenti e che rappresentano le varie tipologie di settori produttivi e professionali coerenti con i percorsi didattico-educativi dei vari indirizzi di studio offerti dall'Istituto. L'individuazione delle aziende è frutto della personalizzazione del percorso dal momento che si tiene conto delle caratteristiche individuali degli studenti e delle loro inclinazioni. Particolare attenzione, poi, viene rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si punta anche alla loro integrazione sociale. I monitoraggi e le valutazioni fatte dalle Aziende circa le competenze acquisite e il generale rendimento dello/gli studenti da loro accolti, dimostrano l'efficacia dei percorsi realizzati che, nella maggior parte dei casi, si traduce in un miglioramento degli esiti scolastici e nella reale possibilità dell'offerta di lavoro post diploma.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è relativa. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e regolare risulta la comunicazione informativa con le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (percorsi ITS, centri di formazione,). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora in modo non sempre sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Attività oggetto di monitoraggio: test ingresso e finali, prove INVALSI, esiti finali. Esigenze conoscitive rispondenti: report agli organi collegiali. I singoli report sono oggetto di confronto e riflessione all'interno delle varie figure di sistema, dei Dipartimenti e dei Consigli di classe relativamente alle successive pratiche didattico/formative da adottare per migliorare i risultati positivi e individuare azioni correttive per quelli negativi. Organizzazione del personale docente e suddivisione dei ruoli, funzioni e compiti: l'ottimizzazione del personale docente è determinato dalla sinergia tra le varie figure che ne costituiscono l'organigramma, ciascuna con compiti, ruoli e funzioni ben definiti e mediante riunioni di lavoro, briefing periodici, circolari interne. In particolare: al vertice il DS che è il rappresentante legale dell'Istituto e sovrintende alla gestione unitaria del medesimo, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza. Di seguito: collaboratori del DS (collaborazioni organizzative e di gestione), responsabile di plesso (coordinatore attività di plesso), 6 funzioni strumentali (PTOF, Inclusione, PCTO, Docenti, Alunni, Orientamento), Commissioni e Sottocommissioni preposti ai diversi ambiti (es. PTOF, RAV, progetti)

## Punti di debolezza

La mancanza di un data base complessivo delle diverse e numerose attività che la scuola realizza determina qualche difficoltà nella rendicontazione sociale. Indisponibilità di una parte dei docenti a prestare opere al di là delle attività di insegnamento. Qualche sovrapposizione all'interno delle diverse funzioni nel comparto ATA. La ripartizione del Fondo di istituto, per l'esiguità delle risorse economiche, non soddisfa appieno le diverse professionalità all'interno dell'istituto sia relativamente al comparto docente che ATA. La scuola dispone esclusivamente di risorse economiche statali o legate ai progetti PON e POR. Ciò limita le ricadute che un maggior numero di iniziative progettuali potrebbero avere in relazione alla durata e ai conseguenti effetti sui beneficiari.



Coordinatore/responsabile Sicurezza, Animatore digitale, 2 docenti incaricati di vigilare e contrastare le infrazioni al divieto di fumo, Coordinatore e referente sito Internet, Referenti dei Dipartimenti disciplinari, Coordinatori di classe, Tutor scolastici Interni, Gruppo G.I.O, Comitato di valutazione. Organizzazione del personale ATA e suddivisione dei ruoli, funzioni e compiti: il punto di forza e' rappresentato dalla ripartizione razionale dei ruoli e funzioni secondo un organigramma che vede al vertice il DSGA (sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili. Personale ATA: amministrazione-alunni-didattica; magazzino, inventario, archivio, amministrazione del personale, protocollo e posta. Il Fondo di istituto e il Piano Annuale sono ripartiti coerentemente a quanto previsto dal PTOF. Le assenze del personale sono gestite dal personale a disposizione, dai docenti di potenziamento e dai docenti di sostegno della classe. Coerentemente all'esiguita' delle risorse, i progetti realizzati risultano commisurati alle loro finalita'. Si precisa, altresì, che l'istituto sopperisce a tale deficit organizzando iniziative progettuali a costo zero. I motivi per cui la scuola ha investito risorse proprio sui tre progetti prioritari segnalati sono ascrivibili a ordini squisitamente didattico/formativi per implementare le competenze professionali e relative ricadute in termini di esiti e successo scolastico degli studenti nonché essere al passo con la nuova società dell'informazione nel cui contesto le





TIC assumono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle attività umane (modo di vivere, lavorare, ecc.)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

I motivi scelti per gli argomenti della formazione dei docenti e le relative ricadute anche in termini di fabbisogno corrispondono a diverse necessita' a) la nuova vision dell'istruzione professionale che richiede la sperimentazione di modalita' didattiche laboratoriali, innovative, coerentemente con le specificita' dei contesti territoriali. In quest'ottica, l'approfondimento di una metodologia didattica per competenze, implementa la progettazione interdisciplinare, le eventuali UDA, da' spazio alla flessibilita' didattico/organizzativa, si integra con le caratteristiche richieste dal PECUP degli studenti; b) il contesto di riferimento dell'Istituto, la presenza di un numero rilevante di studenti con bisogni educativi speciali e la realta' di classi sempre piu' multietniche determinano l'impellenza di analizzare in modo sempre piu' specifico le tecniche e gli strumenti che favoriscono la didattica inclusiva ricorrendo, anche alle moderne tecnologie. Inoltre occorre che la scuola sia preparata all'eventuale accoglienza dei NAI elaborando con professionalita' piani e strumenti per il loro inserimento nelle classi. I motivi scelti per la formazione del personale ATA: a) migliorare la qualita' professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica e da un

## Punti di debolezza

Si rileva l'indisponibilita' di un certo numero di docenti a un impegno extracurricolare nonostante le competenze possedute. Cio' ostacola il ricambio dei ruoli e della suddivisione dei compiti compensato dalle singole disponibilita' personali. L'esiguita' delle risorse inficia la proporzionalita' tra impegno e incarico retribuito. Per un certo numero di docenti la collaborazione e' limitata agli incontri formali previsti dal piano annuale. La condivisione dei materiali e' parzialmente sistematica



comparto normativo sempre piu' complesso e in continuo aggiornamento; b) rafforzare anche le competenze digitali, sempre piu' necessarie oggi per una gestione documentale digitalizzata delle pratiche amministrative e relativamente alla gestione del sito web della scuola. Modalita' di rilevazione delle competenze del personale: curriculum, corsi di aggiornamento e/o formazione frequentati, certificazioni di diversa natura (es. dottorati, master, pubblicazioni). L'Istituto tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti in relazione agli obiettivi di miglioramento preventivati sia sotto il profilo didattico/organizzativo che di qualita' del servizio offerto all'utenza. Relativi criteri di assegnazione: a) esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione FF.SS., partecipazione a progetti); b) esperienza didattico/formativa; c) coerenza del curriculum personale in relazione al ruolo e/ o compito assegnato. La scuola valorizza le professionalita' al proprio interno mediante coordinamento di commissioni, affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate. I gruppi di lavoro sono organizzati per commissioni, dipartimenti, referenti e funzioni strumentali. Svolgono attivita' di progettazione, orientamento, organizzazione e disamine di tipo didattico/formativo. Ricadute: criteri



comuni per la valutazione degli alunni, raccordo con il territorio e PCTO, buone prassi relative all'inclusione, produzione di materiali didattici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto ha costruito e mantenuto nel tempo una rete di rapporti con Enti e Soggetti del territorio quali ad es. Regione, Provincia, Citta' Metropolitana, Camera di Commercio, Universita', C.P.I., Azienda Sanitaria Locale, Universita' Mediterranea, Ordini Professionali, Esperti del Mondo del Lavoro, Aziende private, Studi medici, Terzo Settore, associazioni operanti nel sociale. Gli accordi, sopra descritti e mantenuti nel tempo, hanno quali finalita' il potenziamento delle competenze previste dal curriculum, l'innovazione metodologica e didattica, la formazione del personale, l'orientamento e l'inclusione. Particolare ricaduta sull'offerta formativa hanno le convenzioni legate al PCTO in relazione alle seguenti finalita': a) favorire l'apprendimento autonomo; b) potenziare le competenze di tipo organizzativo, sociale, di indirizzo. Per quanto riguarda le ricadute sui processi scolastici, il legame bilaterale con il territorio permette all'Istituto: a) di confermare la vision di una scuola in grado di rispondere alle richieste del contesto di riferimento grazie a una flessibile gestione dei tempi e degli spazi; b) un'interazione culturale legata, anche, ai percorsi di orientamento e di cittadinanza attiva. I genitori sono regolarmente coinvolti mediante circolari e/o comunicazioni

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno profuso finalizzato a rendere i genitori soggetti attivi della vita scolastica, si registra una partecipazione limitata alle attivita' proposte (corsi di formazione, incontri culturali e di informazione, ecc.). L'interesse delle famiglie, piu' specificatamente, e' spesso limitato alla sfera valutativa partecipando ai colloqui collettivi con i docenti.



informative, inviti formali di partecipazione agli OOCC, incontri periodici relative alle iniziative dell'istituto. Pari procedure comunicative sono relative ai regolamenti e al Patto di corresponsabilità. Inoltre, mediante il ricorso al Registro elettronico, i genitori sono partecipi dei processi didattico/formativi degli studenti. I motivi che determinano tali modalità sono dettati dall'efficacia di una tempestiva e fruibile formula comunicativa. La scuola, inoltre, promuove forme di collaborazione con i genitori finalizzate a un'alleanza educativa coinvolgendo, nell'interazione, associazioni operanti nel sociale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta



formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



---

## Motivazione dell'autovalutazione

Pur non essendo richiesta relativamente alla descrizione del livello 5 (positiva), si sottolinea che la partecipazione attiva delle famiglie non è sempre in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Diminuzione della variabilità degli esiti sia all'interno della singola classe sia per classi parallele.

### TRAGUARDO

Progressivo innalzamento degli esiti relativamente ai livelli più bassi (risultati intermedi, quadrimestrali e finali).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare esercitazioni e prove di verifica personalizzate e di progressiva difficoltà corredate da relative griglie di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Attività laboratoriali e utilizzo delle tecnologie presenti a scuola per lavori individuali e/o di gruppo mediante la metodologia dell'imparare facendo.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese

### TRAGUARDO

Progressivo aumento percentuale dei risultati rispetto al triennio precedente mediante interventi specifici definiti in termini di prove, tempistica, monitoraggio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare percorsi di recupero/potenziamento mediante esercitazioni e prove strutturate sul modello INVALSI. Periodico confronto dei risultati annuali e di quelli generali alla fine del biennio e del triennio.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Pianificare azioni comuni di sviluppo motivazionale mediante l'utilizzo di ambienti di apprendimento implementati da moderne tecnologie in cui svolgere periodicamente simulazioni relative alle prove INVALSI (es. laboratorio di informatica).





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio organizzato e motivato (IMPARARE A IMPARARE).

### TRAGUARDO

Progressivo miglioramento delle prestazioni in ambito scolastico ed extrascolastico ( es. PCTO) misurabile mediante griglie di osservazione ad hoc predisposte.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Declinare i diversi step della competenza di riferimento e quindi tradurli in azioni operative all'interno delle varie classi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
- Saper utilizzare anche la strumentazione tecnologica e multimediale per organizzare, con metodo, il personale percorso di apprendimento (relazionarsi, confrontarsi, discutere, scambiare, collaborare).



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate dall'Istituto sono derivate: a) da un'analisi dei bisogni dell'utenza di riferimento in gran parte proveniente da un ambiente modesto (sia familiare che socio-economico). La mancanza di supporti genitoriali e di stimoli culturali, per una parte degli studenti, inficiano, infatti, i risultati scolastici che si attestano su livelli medio/bassi come si evince, a esempio, dalle votazioni relative agli Esami di Stato e dall'indice di variabilità in alcune classi. b) da una lettura critica della rendicontazione sociale con particolare riferimento agli esiti delle prove standardizzate. Ne deriva la necessità di implementare ulteriormente gli esiti nelle prove di matematica e innalzare le competenze in italiano e Inglese con particolare riferimento alla seconda parte della prova "reading". Ciò al fine di avvicinare progressivamente i risultati ottenuti sia in relazione al contesto territoriale (provincia di Reggio Calabria e Sud e Isole) sia a quello nazionale (Italia). c) dalla necessità di sviluppare competenze trasversali indispensabili in ambito scolastico ed extrascolastico. Muoversi con consapevolezza e spirito critico nella società dell'informazione e sviluppare la capacità di risolvere problemi (problem solving), determinano la necessità di acquisire un metodo di lavoro organizzato e trasversale che prescinde dalla sterile conoscenza delle



discipline e sia perciò mutuabile in contesti diversi.